

Patto di Collaborazione

per la cura del TUMULO di Camucia

In esecuzione della Delibera di GM n.70/2019

PREMESSO

- Che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che il Comune di Cortona, in accoglimento di tale principio, ha approvato con atto del C.C. n. 82 del 22/12/2014 il **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**, di seguito denominato Regolamento Beni Comuni, che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- Che l'Amministrazione individua nei vari Uffici Comunali l'interfaccia che cura i rapporti con Associazioni/Comitati e cittadini per pervenire alla stesura dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando, in base alle specifiche necessità, i termini della stessa.

CHE

La Presidente del Circolo Culturale "G. Severini"- con sede in Via XXV Aprile 14/10 (Cod.fisc. 92081200518) , in data 7.3.2019 , ha inviato la proposta e disponibilita' a svolgere, con i propri soci volontari la cura del TUMULO , sito in via Lauretana-via Etruria Camucia , nella parte di proprietà comunale, escluse le due tombe che ci insistono ;

Tutto ciò premesso si stipula il seguente **Patto di Collaborazione**, ai sensi della LRT 46/2013 e in attuazione del Regolamento Comunale per la cura dei beni comuni :

TRA

Il Comune di Cortona , avente sede in Cortona, p.zza della Repubblica.n13, rappresentato dall' Assessore alle Politiche Sociali e Ambiente Ing. Andrea Bernardini ;

E

Magi Rosa Maria in qualità di Presidente del Circolo Culturale "G. Severini"- con sede in Via XXV Aprile 14/10 (Cod.fisc. 92081200518),di seguito denominato "proponente";

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1.OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente **Patto di Collaborazione** definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione a seguito della proposta pervenuta . La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di cura e tutela ambientale dell'area del TUMULO sito in via Lauretana e via Etruria –Camucia, condiviso tra il soggetto proponente e l'Amministrazione Comunale, integrando gli standard manutentivi garantiti dal Comune al fine di migliorarne la fruibilità dei cittadini e dei turisti.

2.OGGETTO DELLA PROPOSTA

La finalità della collaborazione tra il Circolo proponente e il Comune è l'attuazione degli interventi di cura , così' specificati in linea generale ed esemplificativa:

- tutela igienica e cura dell'area del Tumulo di Camucia (via Lauretana – via Etruria), escluse le due tombe che ci insistono ;
- apertura del Tumulo , su richiesta ;
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini della zona alla partecipazione e cura del bene comune;
- organizzazione di eventi al fine di valorizzare il patrimonio artistico e culturale;
- sensibilizzazione dei bambini e giovani alla cura dei beni comuni e in particolare del patrimonio artistico ;
- dare adeguata evidenza del presente Patto per il tramite dei propri strumenti comunicativi ;

Quanto previsto verrà attuato, sulla base di una programmazione condivisa e dinamica; le attività specifiche di cura degli spazi saranno concordate in fase di tavolo di co-progettazione, in particolare per quanto riguarda la piccola manutenzione e le modalità concrete di intervento, si dovrà tener conto delle prescrizioni tecniche e delle modalità indicate dai competenti uffici comunali (Ufficio Cultura , Ufficio Ambiente, Ufficio Manutenzione).

3. MODALITA' DI AZIONE.

Il soggetto proponente ,coinvolto nel presente Patto ,collabora per la migliore realizzazione della proposta, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni,valorizzando il pregio della partecipazione e della cittadinanza attiva, soprattutto tra le giovani generazioni.

Per realizzare le attività di cui al punto precedente si prevede, l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi mensilmente e comunque ogni qualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, eventuali criticità, esigenze e proposte.

Detto tavolo è composto dai referenti dei proponenti e/o delegati ,
i quali saranno affiancati secondo l'esigenza rispettivamente da:

- personale dell'Amministrazione ed eventuali tecnici;
- da soggetti ritenuti funzionali alla contingenza.

Nella fase di co-progettazione sono state definite **in via generale** le seguenti modalità di svolgimento delle attività e in particolare:

TUTELA IGIENICA: (raccolta rifiuti, svuotamento dei cestini):gli interventi sono eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza e adottando, se necessario, i dispositivi di protezione individuali necessari al lavoro da eseguire . Il Comune provvederà al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti.

MANUTENZIONE DEL VERDE (eventuale taglio dell'erba, manutenzione delle siepi e arbusti): gli interventi sono eseguiti rispettando le norme di sicurezza e adottando, se necessario, i dispositivi di protezione individuali necessari al lavoro da eseguire; l'eventuale ritiro e smaltimento delle ramaglie è a carico del Comune. Le lavorazioni sono eseguite con utensili di facile utilizzo e a " piedi a terra" o al massimo ad una altezza di due metri.

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA'-PROGETTI -EVENTI :

Le Attività che il proponente intende organizzare negli spazi e aree di cui al presente Patto, saranno concordate con l'Ufficio Cultura del Comune, e se necessario saranno richiesti eventuali permessi o autorizzazioni, previsti dalle norme vigenti.

Il proponente, in relazione alla tipologia di intervento che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza.

4. RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

I proponenti si impegnano a svolgere le attività descritte nel presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni approvato dal Comune di Cortona;

Il Proponente si impegna inoltre a :

- informare , del presente Patto, i soci e i cittadini residenti nella Zona;
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni condivise con gli Uffici Comunali e in particolare con l'Ufficio Cultura;
- non ostacolare gli interventi a cura dell'Amministrazione Comunale, o ditte incaricate a svolgere lavori nell'area interessata;
- rendersi disponibili a collaborare e a svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione;
- a verificare il puntuale rispetto dei contenuti del presente Patto di Collaborazione da parte dei soci volontari;
- a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;
- a utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente Patto di Collaborazione;
- ad attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune ,tenendo anche conto, di eventuali interventi e progetti già in essere nell'area ;

Il Comune si impegna a:

- a collaborare , per l'attuazione del Patto secondo le modalità previste nel "Regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni" ;
- a tagliare l'erba ;
- fornire al proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento dei Servizi interni all'Amministrazione Comunale e in particolare , ognuno per la propria competenza l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Ambiente ;
- realizzare, eventualmente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste ,nell'interesse della cittadinanza, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del Patto relativamente al Regolamento della cura dei beni comuni , della partecipazione e della cittadinanza attiva;
- documentare le azioni e le attività svolte per la cura e fruibilità del Tumulo, a diffondere i risultati e l' esperienza, quale buona prassi, alla rete regionale di Labsus (Laboratorio di sussidiarietà) di cui il Comune di Cortona fa parte.

5. RESPONSABILITA'

I proponenti sottoscrivono per accettazione il presente Patto e si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e a stipulare la copertura assicurativa ai cittadini attivi volontari impegnati nelle attività per rischi personali e responsabilità civile nei confronti di terzi, se non ne siano già altrimenti provvisti.

In conformità all'art. 32 del "Regolamento per la cura dei beni comuni", il proponente risponderà degli eventuali danni cagionati per colpa o dolo, a persone o cose nell'esecuzione dell'attività conseguente al presente accordo.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività, oggetto del presente Patto.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei cittadini attivi volontari coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso contenuto.

6. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

1. Il presente Patto di Collaborazione ha durata fino al **31.12.2020**. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.

2. L'inosservanza del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte di proponenti, può causare richiesta di esclusione.

3. L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune causa di risoluzione del Patto di Collaborazione.

4. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente patto si rinvia alla normativa vigente con particolare riferimento all' art. 119 del Tuel (Dlgs. 267/2000), all'art. 11 della L. 241/1990 nonché l' art. 24 della Legge 11 novembre 2014, n. 164.

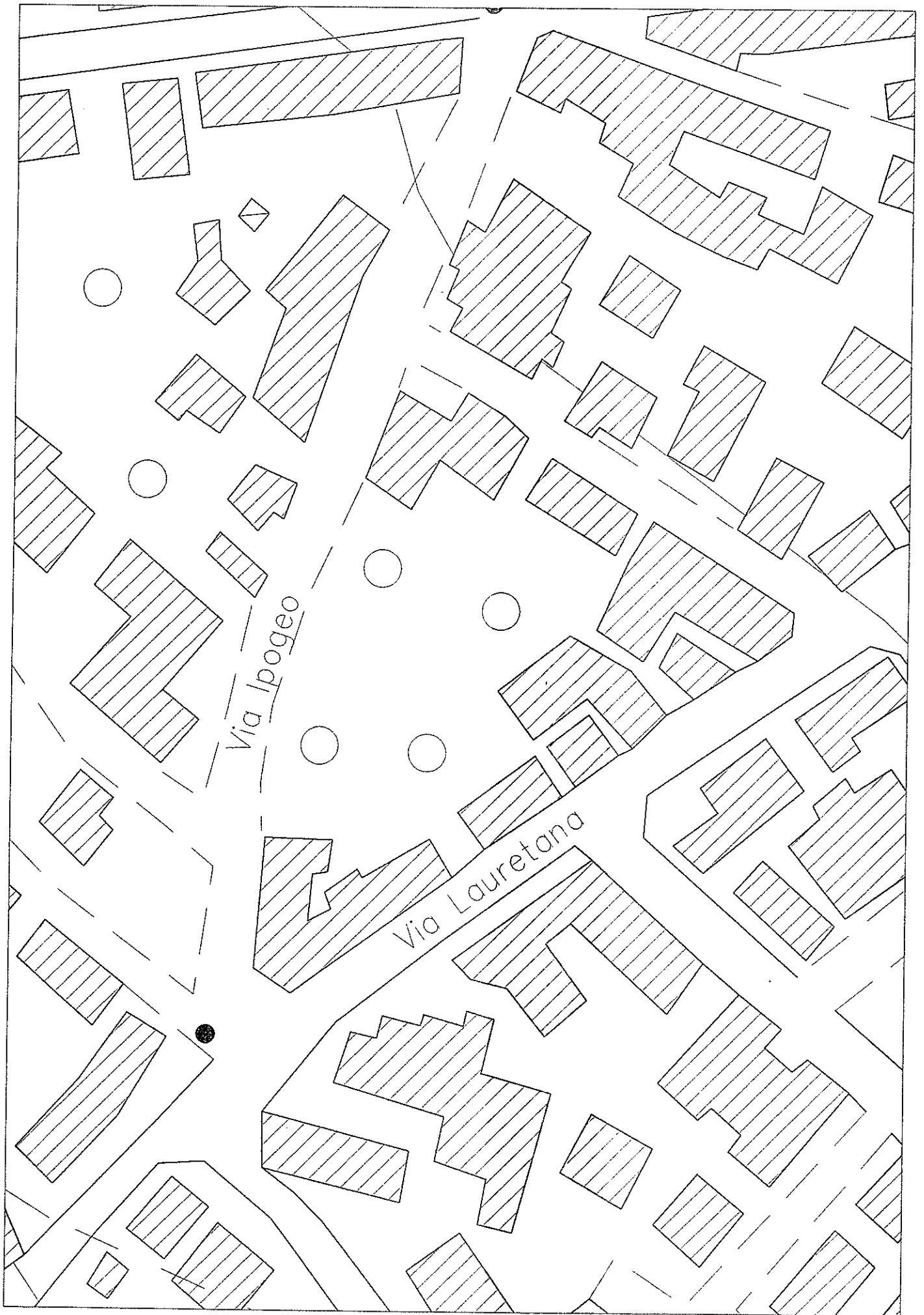
Cortona 14.4.2019

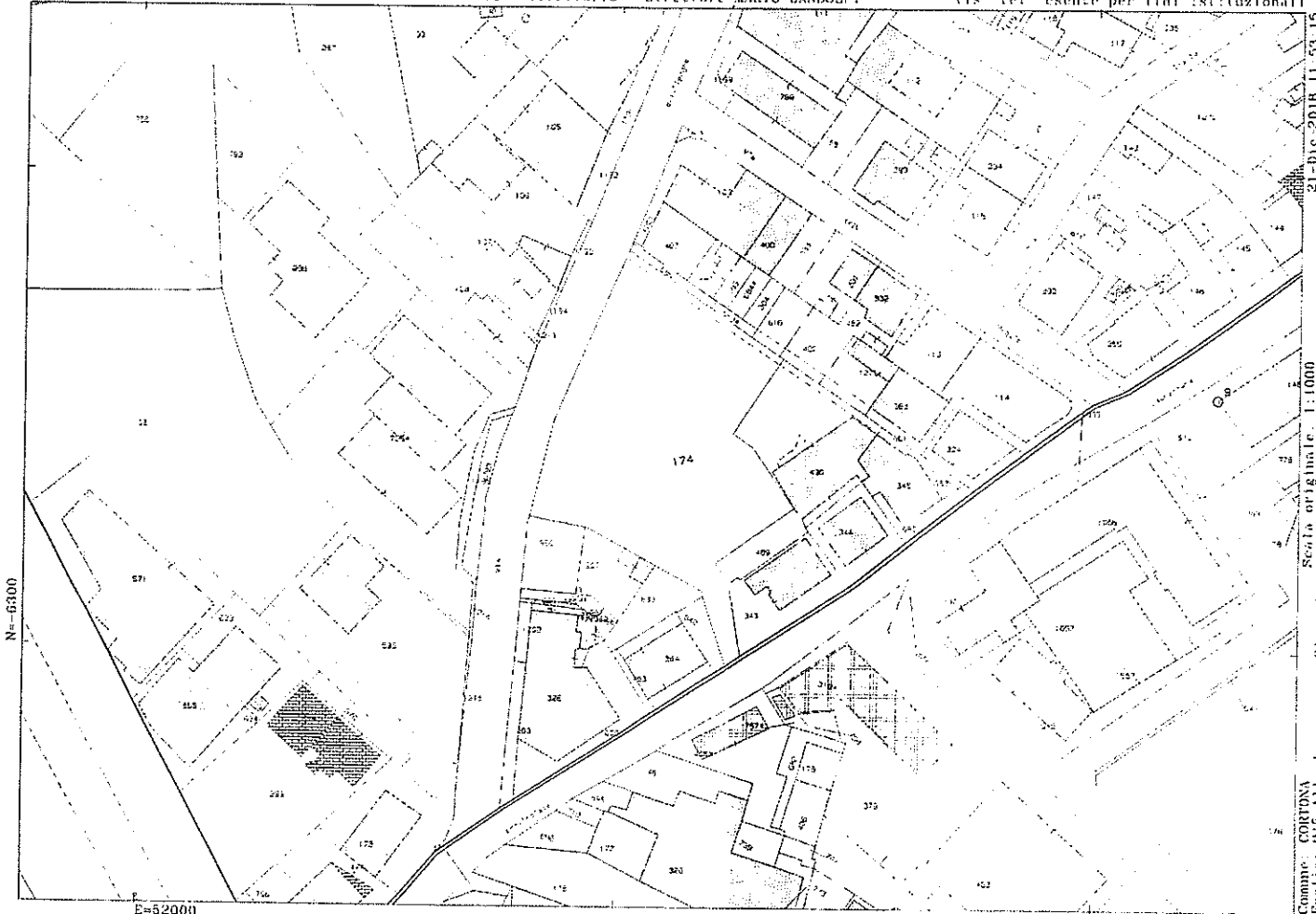
Per il Comune di Cortona

L'Assessore all'Ambiente e Politiche Sociali _____

Per il Circolo Culturale "G. Severini"

La Presidente _____





Comune: CORTONA
Foglio: 215 A11 - A
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 367.000 x 189.000 metri
21-Dic-2018 11:53:15
Prot. n. 797022/2018